



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale del Governo

Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica e tutela della legalità territoriale

protocollo.prefpa@pec.interno.it

Ai Sindaci dei Comuni della Provincia di
PALERMO

OGGETTO. Art. 1, commi 915-921, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*". Beneficio dell'elargizione ai superstiti delle **vittime civili decedute a causa di atti criminosi di matrice politica** commessi ai danni di cittadini italiani compiuti sul territorio nazionale negli anni dal 1970 al 1979.

Con nota prot. 2026.0002079|22599 del 14 gennaio 2026, il Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione – Direzione Centrale per i Diritti Civili, la Cittadinanza e le Minoranze – Ufficio I "Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata" del Ministero dell'Interno ha diramato agli Uffici Territoriali di Governo indicazioni in merito al beneficio di cui all'oggetto.

Come è noto, l'art. 1, commi 915-921, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, entrata in vigore il 1° gennaio 2026, ha previsto l'accesso al beneficio economico dell'elargizione per i superstiti delle vittime civili decedute a causa di atti criminosi di matrice politica commessi ai danni di cittadini italiani compiuti sul territorio nazionale dal 1° gennaio 1970 al 31 dicembre 1979, entro il limite di spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2026.

La provvidenza economica a cui si fa riferimento è l'**elargizione** prevista dall'art. 5, comma 5, della legge 3 agosto 2004, n. 206 nella misura complessiva di 200.000,00 euro, anche in caso di concorso di più beneficiari (comma 915).

Il comma 917, in particolare, precisa che, qualora dall'accoglimento delle domande, secondo l'ordine cronologico di ricezione, dovesse emergere il superamento del suindicato limite di spesa, non possono essere prese in considerazione ulteriori domande per l'accesso al beneficio in parola.

Si forniscono di seguito le necessarie indicazioni, sostanziali e operativo-procedurali, indispensabili per garantire una corretta e uniforme gestione e istruttoria delle domande inerenti al beneficio di cui trattasi.

Come espressamente previsto dalla normativa, beneficiari della elargizione possono essere solo i superstiti delle vittime civili decedute a causa di atti criminosi di matrice politica commessi ai danni di cittadini italiani compiuti sul territorio nazionale negli anni dal 1° gennaio 1970 al 31 dicembre 1979.

Il **modello per le istanze** di accesso al beneficio economico in questione è pubblicato al seguente link: https://libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/sites/default/files/2026-01/0_CRIMINI%20POLITICI-modulo%20domanda%20.pdf

Le istanze devono essere trasmesse, a cura di ciascun interessato, presso la Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno esclusivamente all'indirizzo di posta certificata



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale del Governo

Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica e tutela della legalità territoriale

protocollo.prefpa@pec.interno.it

vittimecriminipolitici@pecdlci.interno.it specificamente dedicate alla ricezione (e alla gestione) delle domande.

Tutte le domande per crimini di matrice politica dovranno obbligatoriamente pervenire presso la suddetta casella di posta certificata: **non saranno assunte a protocollo ed esaminate le istanze inviate in modalità cartacea**, che non saranno, quindi, utili all'avvio del relativo procedimento amministrativo. L'acquisizione delle domande tramite la sopra indicata casella di posta certificata, infatti, certifica in maniera inequivocabile sia l'ordine cronologico sia la tempestività delle stesse, a garanzia del rispetto dei principi di trasparenza e di legalità, nonché del criterio di imparzialità dell'operato amministrativo.

Le domande dovranno inderogabilmente pervenire entro il 30 aprile 2026, cioè nel termine di decadenza di quattro mesi dalla data di entrata in vigore della suddetta normativa (comma 917).

Il richiamato comma 917 ha espressamente previsto l'**applicazione delle disposizioni del Regolamento di cui al decreto Presidente della Repubblica 28 luglio 1999 n. 510**, in quanto compatibili.

Quanto ai requisiti, si precisa che la vittima non deve aver "*concorso alla commissione degli atti medesimi ovvero di reati a questi connessi ai sensi dell'articolo 12 del codice di procedura penale*" e deve risultare "*del tutto estranea ad ambienti e rapporti delinquenziali, salvo che si dimostri l'accidentalità del suo coinvolgimento passivo nell'azione criminosa lesiva, ovvero risulti che, al tempo dell'evento, si era già dissociata o comunque estraniata dagli ambienti e dai rapporti delinquenziali cui partecipava*"; dette condizioni di totale estraneità alla commissione degli atti criminosi e agli ambienti e ai rapporti delinquenziali sono altresì richieste nei confronti di tutti i beneficiari.

L'elargizione **non è cumulabile** né con provvidenze pubbliche conferite o conferibili in ragione delle medesime circostanze, né con il risarcimento del danno spettante nei confronti dei responsabili dei fatti delittuosi (commi 918 e 919).

Come detto, la normativa fa riferimento esclusivamente ai superstiti delle vittime civili decedute a causa di atti criminosi di matrice politica come individuati dall'art.4 della legge 20 ottobre 1990 n. 320 (comma 915): ne consegue che, anche per la concessione dell'elargizione in parola destinata ai superstiti delle vittime di matrice politica, è necessario rispettare il tassativo **ordine degli aventi diritto** previsto dall'art. 6 della legge 13 agosto 1980, n. 466, a cui il suddetto art. 4 fa espresso rinvio.

Nel rinviare per la consultazione integrale della circolare al sito di questa Prefettura ([Vittime civili 1970-79: modalità presentazione domande | Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Palermo](#)) si chiede di voler dare massima diffusione nelle forme ritenute più opportune.

SLM

IL PREFETTO
(Mariani)